

# «Meno risorse dalla Provincia»



La cerimonia all'oratorio Bellesini, alla presenza di autorità civili e militari

L'ADIGE 21 GENNAIO 2015



Come per tutte le buone iniziative, anche per la gestione associata delle polizie locali sono necessari investimenti per mantenere il livello raggiunto, risorse economiche per garantire uomini, mezzi e aggiornamento professionale. Già, ma soldi di chi? L'assessore provinciale agli enti locali **Carlo Daldoss** l'ha presa un po' larga, ieri mattina nella sala conferenze dell'oratorio Bellesini di Borgo Valsugana, dove si è tenuta la cerimonia civile per la festa di San Sebastiano. Ha esordito parlando di coesione sociale. «È un periodo di grandi cambiamenti - ha detto - La coesione all'interno di ogni territorio si costruisce anche con un'attenta gestione della sicurezza, che deve il risultato non solo della repressione ma anche della prevenzione, e attraverso una capillare capacità di ascolto della comunità. In questo la polizia locale ha un ruolo importante. Ma ognuno deve sentirsi responsabile della coesione sociale, perché il presidio del territorio non è solo delle

forze dell'ordine: ne sono responsabili anche i cittadini». L'assessore è dunque entrato nel merito: «Le risorse finanziarie sono ridotte rispetto al passato, la sicurezza rimane una priorità, ma non c'è più la Provincia che tutto può e che tutto fa - ha detto - gli amministratori locali sono dunque chiamati a fare delle scelte, ad esempio a trovare le risorse attraverso i tributi che i cittadini versano». Confermato per il 2015 il contributo della Provincia di 7 milioni e 200mila euro ai comuni per il servizio di polizia locale, lo stesso importo del 2014. «Ma dal 2016 - evidenzia Daldoss - il calo di risorse si sentirà. Sperimentaremo un nuovo modello di autonomia, con i territori che saranno chiamati a fare scelte, a cercare risorse. Cancellato l'obbligo della gestione associata del servizio di polizia locale, entro il 2015 studieremo nuove regole per il progetto di sicurezza del territorio». La Provincia, dunque, rimane in regia. «Ma punteremo a rendere i comuni più autonomi e

responsabili».

Sulla gestione associata ha espresso un giudizio positivo il presidente della comunità Valsugana e Tesino **Sandro Dandrea**, mentre il presidente del Consorzio dei Comuni **Paride Gianmoena** ha evidenziato il «ruolo centrale della polizia locale», che ora deve fare i conti con una diminuzione delle risorse pubbliche provinciali. L'invito ai comuni è di adoperarsi per trovare altre soluzioni.

«Il punto è: vogliamo una polizia locale o i vigili urbani?» si chiede **Fabio Dalledonne**, il sindaco di Borgo Valsugana, comune «socio di maggioranza» della polizia locale della Bassa Valsugana e Tesino. «I cittadini chiedono presenza, costanza, qualità del servizio, ma per fare ciò occorrono risorse e formazione. Oppure si torna alla figura del vigile urbano - spiega - il progetto provinciale di sicurezza langue, non se ne parla da un anno e mezzo. Chiediamo risorse e mezzi perché la delinquenza è in aumento». Il sindaco di Borgo ha evidenziato i problemi del

suo territorio, a cominciare dalla statale della Valsugana. «È la porta del nord-est, da qui passano auto, camion. C'è chi percorre la statale per venire a delinquere. La percezione del cittadino è di degrado». Ma l'iniezione della Provincia per il servizio di polizia locale non sarà garantita nei prossimi anni e si chiede ai comuni di recuperare risorse... «Non posso alzare l'imis e chiedere ai cittadini ulteriori sacrifici - spiega - il punto è che noi, come comuni, non incassiamo i soldi delle sanzioni fatte sul nostro territorio: il 50% va alla Provincia, il restante importo alla Comunità di valle che lo ridistribuisce nella zona. Se solo potessimo incassare come comune di Borgo parte delle mille sanzioni contestate all'anno nel nostro territorio, non ci sarebbero problemi ad intercettare nuove risorse. A questo punto chiediamo alla Provincia di confermare il sostegno che ha garantito fino ad ora: non un aumento della somma, ma neppure una drastica diminuzione».

Ma. Vi.